

Sembra banale

Relazione della via aperta nel 2010 da Tranquillo Balasso, Sergio Antoniazzi e Leonardo Sanna.

[Qui](#) trovate la relazione dei primi salitori con la foto del percorso.

L'itinerario per arrivare all'attacco della via e per il rientro sono spiegati molto bene, quindi scaricatevi il pdf... anche se, dopo l'apertura di un nuovo itinerario che parte dall'alto, personalmente consiglio quest'ultimo.



Questo è il percorso visto dall'alto con il segno rosso che rappresenta la via.

- **Dislivello della via:** circa 200 metri;
- **Materiale occorrente:** 12 rinvii più qualche cordino e moschettoni per integrare anche su piante, martello con qualche chiodo, qualche dado e friend;
- **Quando:** conviene ripetere la via dopo qualche giorno di bel tempo altrimenti si rischia di trovare bagnati soprattutto i tratti in cui bisogna calpestare erba e terra;
- **Chiodatura:** ottima con chiodi tradizionali (alpinistica, però integrabile su piante e friend);
- **Tiri di corda:** 9;
- **Difficoltà obbligatoria:** 5+ e A0;
- **Difficoltà d'insieme:** 4 5 5+;
- **Roccia:** da discreta a molto buona, a tratti ottima.

Relazione:

1° tiro: dal chiodo di sosta (visibile dal sentiero) salire direttamente lo sperone appoggiato (ma non banale);
2° tiro: sempre direttamente lungo il filo dello sperone fin sotto il tetto (tiro con roccia un po' delicata);
3° tiro: 2 metri a sinistra su diritti seguendo i chiodi fin sopra il tetto e con altri 4-5 metri fin sul boschetto (tiro breve, secondo i mostri 7+ per me completamente in A0);
4° e 5° tiro: ora facilmente si attraversa il boschetto verso destra fino a prendere nuovamente il filo dello sperone più in alto;
6° tiro: su diritti mirando al tetto soprastante andando alla sosta a sinistra su pianta;
7° tiro: ora si sale la bella placca fin sotto il tetto e spostandosi a sinistra si prende il bel camino che porta in un boschetto (attenzione a circa metà camino a delle scaglie precarie sulla destra);
8° tiro: Si attraversa il boschetto facilmente fin sotto l'ultimo tiro;
9° tiro: sempre diritti fin sotto l'ultimo salto che con un passaggio delicato porta nel bosco sommitale (roccia delicata).



Commenti:

Via alpinistica con varietà di passaggi su roccia ancora un po' da ripulire.
Le difficoltà contenute permettono il divertimento anche ai meno allenati.
Il terzo tiro è azzerabile abbastanza facilmente.
Merita senz'altro la ripetizione.

Il nuovo percorso che consiglio per andare all'attacco è quello che si usa per andare alla base per esempio del [Tunel de Sivori](#) solo che una volta giunti in fondo al canale invece di andare a destra si seguono gli ometti a sinistra che scendendo attraversano alla base la parete e dopo aver oltrepassato una bella parete nera si arriva alla base dello sperone dove si vede chiaramente il chiodo di partenza.

Una volta fatta la via (per il rientro) si attraversa il bosco restando sulla sinistra sempre con il canale visibile a sinistra e una volta raggiuntolo lo si attraversa fino ad incontrare gli ometti del percorso fatto per andare all'attacco.

Il vantaggio di questo percorso è il minor dislivello da fare a piedi... con lo svantaggio del maggior dislivello e chilometraggio da fare in auto se si proviene dalla pianura... a voi la scelta